



In *Evangelii gaudium*, Francesco sottolinea la necessità di abbandonare una pastorale di tipo "accidiosa". La più grande minaccia sta in quello che, mutando le parole dell'allora cardinale Ratzinger, Francesco ha pregato di grigio pragmatico della vita quotidiana della Chiesa, in cui tutto apparentemente procede nella normalità, mentre in realtà la fede si logora e degenera nella meschinità.

Marcello Semeraro, vescovo

Domenica, 28 aprile 2019

neofiti. La testimonianza degli adulti battezzati a Pasqua

«In Cristo una vita nuova»

DI BARBARA ZADRA

Si è concluso nella mattina di Pasqua il conferimento dei sacramenti dell'iniziazione cristiana ai catecumeni adulti della diocesi di Albano. Domenica scorsa, infatti, il vescovo Marcello Semeraro ha celebrato la Messa nella chiesa di Santa Lucia vergine e martire, in località Cadolino, a Nettuno, amministrando i sacramenti al più giovane del gruppo: «Dei nove catecumeni - ha detto Semeraro nell'omelia - Edoardo era il più giovane. Diciassette anni! A dire il vero, Gatto-Chiesa egli c'era di più per molti aspetti; soprattutto per il suo desiderio». Il desiderio del Battesimo, infatti, è importante, come diceva sant'Ambrogio, ed è addirittura in grado di donare la grazia. Il vescovo si è poi soffermato sull'esortazione di san Paolo ai Colossesi della seconda lettera: "cercate le cose di lassù", cogliendone alcuni aspetti: «Il primo - ha detto - è quello di riconoscerci un richiamo alla dignità della persona



I neofiti col vescovo al termine della celebrazione in Cattedrale. (foto Angelo Ghezzi)

anno vocazionale

Santità, volto bello della Chiesa

La santità, quale volto bello della Chiesa, è il fulcro dell'anno vocazionale che sta coinvolgendo la Famiglia paolina, anche sul territorio della diocesi di Albano. L'intento di questo "anno", voluto dai superiori generali di tutte le congregazioni paoline, è quello di far riscoprire la vocazione paolina e proporre ai giovani la santità come "il volto più bello della Chiesa". Per rendere efficace quanto proposto, la Famiglia paolina dei Castelli romani si sta muovendo su due versanti: proponendo un itinerario mensile di preghiera vocazionale e organizzando concerti in varie parrocchie, per esprimere il "sì" a Dio. Per quest'ultimo ambito, è in calendario un doppio appuntamento: sabato prossimo, alle 18,30 presso la chiesa di San Giuseppe, a Pavia, si svolgerà il concerto "Parola e canto" a cura del coro polifonico "Spiritus cantus", mentre domenica 19 maggio, dalle 9,30 alla casa Divin Maestro di Arcida si svolgerà una giornata di festa sul "Testimoni della Famiglia paolina", presentati da don José Antonio Perez.

Migranti

Ad Aprilia torna la "Festa dei popoli"

Mercoledì primo maggio, come da tradizione, la parrocchia di Albano Resurrezione ad Aprilia ospiterà la "Festa dei popoli", momento di preghiera, incontro e fraternità, a cura del servizio Migrantes della diocesi di Albano, diretto da don Fernando Lopez. Alle 11,30 sarà celebrata la Messa, seguita dal pranzo comunitario, dall'apertura di una mostra culturale e da un pomeriggio di giochi.

veste bianca, concludendo un intenso periodo di celebrazioni, ma non il loro cammino nella Chiesa, «I miei nomi - racconta Antonio, di origine liberiana - sono cristiani, ma non cattolici. Credono in Dio e in Gesù Salvatore, hanno trasmesso la fede a tutti i loro figli e così abbiamo una famiglia molto religiosa. Ho deciso di diventare cattolico perché, pur considerandomi cristiano, non avevo un insegnamento profondo, non conoscevo la Chiesa, ma mi sentivo attratto da essa. Sono sposato e ho fatto battezzare mia figlia, sperando che lei possa percorrere la strada che io non ho percorso. La comunità parrocchiale e don Ramon Alfonso Pena mi hanno accolto con grande calore». «Non potendo frequentare la chiesa

nel mio Paese - dice Emil, nato in Albania -, arrivato in Italia ho sempre desiderato diventare cristiano. È sognando di sposarmi in chiesa, sono andato a parlare con il mio parroco, don Bruno Iacobelli, che mi ha accolto a braccia aperte insieme a Lina, che ora mi accompagna in questo percorso. Con mia moglie Laura abbiamo iniziato il nostro cammino e abbiamo trovato in parrocchia persone molto calorose, che ci hanno accolto a braccia aperte. Da quel momento ho conosciuto l'intera comunità che ringrazio, perché mi ha aiutato ad avvicinarsi al Signore, alla chiesa. Umberto è un ragazzo camerunense, in Italia dal 2017: «L'esperienza del mio cammino cristiano - racconta il neofita - è stata complicata, ma sono riuscito ad andare avanti. Ho incontrato la fede da ragazzino, in Camerun, ma non ho potuto farla crescere. Durante questo percorso ho incontrato tante persone che mi sono state vicine e mi hanno aiutato.

Si è concluso domenica scorsa il conferimento dei sacramenti dell'iniziazione cristiana ai nove catecumeni della diocesi di Albano

umana, il secondo riguarda l'aver un orientamento nella propria vita. Se alla vita manca la direzione, diventa un perpetuo girare su sé stessa, senza mai un avanzamento, un progresso, una crescita. Il terzo aspetto è quello indicato da san Paolo quando ci incoraggia a "cercare le cose di lassù". Egli indica Gesù risorto. È Cristo a dare la direzione giusta alla nostra vita». Ieri pomeriggio, poi, il Gatto-Chiesa, che hanno vissuto il rito della riconsegna della

già cristiano, non avevo un insegnamento profondo, non conoscevo la Chiesa, ma mi sentivo attratto da essa. Sono sposato e ho fatto battezzare mia figlia, sperando che lei possa percorrere la strada che io non ho percorso. La comunità parrocchiale e don Ramon Alfonso Pena mi hanno accolto con grande calore». «Non potendo frequentare la chiesa

Oggi, dopo due anni che sono qui, ho avuto la possibilità di ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana per avvicinarsi davvero a Dio. Per questo devo ringraziare, prima di tutti, il mio parroco, don Alessandro Salavei, che mi ha sostenuto spiritualmente nel cammino con la preghiera».

gli appuntamenti

famiglie. A maggio un denso calendario sul buonomore

Anche nel mese di maggio, la proposta di formazione e di preghiera della parrocchia di Albano per la pastorale della famiglia, diretto da monsignor Carlino Panzeri, si concretizza in un calendario denso di appuntamenti, sul tema dell'anno pastorale "Una bussola in famiglia. Il buonomore". Dopo il Gatto-Chiesa, dalle 9,30 alle 17 è in programma la giornata diocesana di spiritualità con i fidanzati, presso il seminario vescovile di Albano, sul tema "Dio li fa... poi li accoppia! E se non fosse così? Discernete il partner giusto". L'appuntamento sarà guidato dallo stesso don Carlino Panzeri (prenotazione obbligatoria 069399415). Lunedì 6 maggio, dalle 18 nella parrocchia di Santa Maria di Pavia, è in calendario il quinto incontro della scuola di coppia e di genitori sul tema "Ritorno al futuro. Accompagnare i figli nella realtà digitale" a cura di Paola Benanti, docente di etica delle nuove tecnologie all'università Gregoriana, saggista e blogger, e di don Carlino Panzeri. Lo stesso direttore dell'Ufficio diocesano guiderà, venerdì 17 maggio dalle 17,30 un altro incontro della scuola di coppia e di genitori, ad Aprilia presso la scuola "V. Pallotti" sul tema "Il segreto della coppia genitoriale: il buon umore. Un figlio è figlio e merita la tua gioia. I pilastri della pedagogia di papa Francesco". La sera stessa, alle 21, sarà celebrata la Veglia eucaristica con le famiglie presso la chiesa di San Pietro Claver a Nettuno. Infine, martedì 28 maggio dalle 20,30 si terrà un incontro di formazione con i fidanzati e i giovani sposi ad Albano, nella parrocchia Santa Maria della Stella. Il tema "Una coppia di sposi sperimenta la forza dell'amore nel sanare le ferite. Abitare l'ospedale, le case di cura, la salute". Sarà sviluppato dai medici Danilo Badiali e Domenico Russo, e da don Carlino Panzeri.

Alessandro Paone



La copertina del libro

Parole e voci che testimoniano la misericordia e il perdono

Un libro unico, che unisce alle parole scritte la forza emozionante della voce, a testimonianza della misericordia e del perdono. È il libro "La nostra Marietta" raccontata dalla viva voce della sua mamma Assunta Goretti e di Alessandro Serenelli, il suo uccisore", a cura di Vittorio Greco e Giovanni Alberti (editore La Stella del mare), appena pubblicato con allegato un cd audio con le voci della madre e dell'uccisore di Santa Maria Goretti. Le tracce audio sono quelle registrate in due interviste rilasciate prima e dopo la morte di Carlo Fornaciari, a lungo rettore del santuario di Santa Maria Goretti di

Corinaldo, da Assunta Goretti nel 1952, e un'altra alla presenza dello stesso don Fornaciari, da Alessandro Serenelli il 23 marzo 1954 al padre Cappuccino Bernardo D'Offida. «Assunta Goretti e Alessandro Serenelli - scrive padre Giovanni Alberti - ossia la "fortunata mamma di una figlia Santa", come la definì papa Pio XII, è un uomo che riconosce il suo errore, si riscatta e torna a credere nella vita anche grazie a quel perdono donatogli in punto di morte dalla futura Santa. Il lei motivi che lega indissolubilmente le loro vite è il perdono. Donato e ricambiato».

Giovanni Salsano

ragazzi. La forza di discernere e desiderare

Discernimento e desiderio: due forze importanti nel cammino di fede dei giovani. Due aspetti da curare e coltivare per crescere come persone e come animatori ed educatori. Sul tema "La forza del desiderio", si svolgerà domenica prossima, dalle 9,30 alle 17 presso la parrocchia Sant'Anna a Nettuno, il secondo convegno di pastorale giovanile, promosso dal Servizio diocesano di pastorale giovanile e del Centro oratori diocesano. L'appuntamento è rivolto in particolare a educatori di gruppi parrocchiali di giovanissimi e giovani e agli animatori di oratorio, che hanno compiuto 17 anni di età. Relatore del convegno sarà padre Mariano Iacobelli, gesuita e dottorando di filosofia alla Pontificia università Gregoriana. Dopo l'accoglienza alle 9,30, padre Mariano Iacobelli terrà il suo intervento, attraverso il quale aiuterà ad approfondire il tema del discernimento nel

mondo educativo, in particolare per i giovani di oggi. Un argomento che sta particolarmente a cuore alla Chiesa di Albano, che vi ha dedicato gli ultimi due convegni pastorali diocesani, e sul quale anche i giovani educatori sono chiamati a confrontarsi ed esercitarsi. Il convegno proseguirà poi alle 11,30 con la celebrazione della Messa, insieme alla comunità parrocchiale di Sant'Anna, cui seguirà il pranzo. Nel pomeriggio gli educatori, per declinare ulteriormente la tematica sviluppata in mattinata, avranno la possibilità di dividersi in gruppi e prendere parte a workshop su diversi temi, come l'affettività, la spiritualità, la partecipazione alla vita sociale, la comunicazione, e la carità. Dopo la condivisione del lavoro dei gruppi, le conclusioni saranno guidate da don Valerio Messina, direttore del Servizio diocesano di Pastorale giovanile e Cod.

Nicola Iannone

Vivere la politica da cristiani

La figura e l'impegno di Alberto Marvelli, giovane laico impegnato nell'apostolato e nella costruzione di un mondo migliore alla fine della seconda guerra mondiale (beatificato da San Giovanni Paolo II nel 2004), saranno al centro del secondo incontro degli esercizi politici promossi dall'Azione cattolica di Albano con il patrocinio della Consulta delle aggregazioni laicali della diocesi di Albano. L'appuntamento, sul tema "Alberto Marvelli: l'impegno politico nel dopoguerra. Quali strade per i cattolici nell'Europa politica di oggi?" è in programma oggi dalle 16 alle 19, presso la comunità "Il Cristo" dell'associazione Arca, in via Ancona 1 a Gampino. I relatori saranno Andrea Pepe ed Emilio Carlo.

le celebrazioni



Nemi. In preghiera davanti al simbolo di fede e salvezza

DI ALDO ONORATI

Chi guarda il Crocifisso di Nemi, posto nel santuario custodito dai padri Mercedari, non può non rimanere stupefatto per la bellezza e la drammaticità dell'opera. Quest'anno sono tre secoli e mezzo che quel capolavoro (autore fra Vincenzo da Bassiano) è lì, ammirato dai fedeli e dai cultori dell'arte, ma anche da ben dieci Papi: papa Clemente XI, Benedetto XIV, Clemente XIII, Pio VI che si recò più volte a venerare il "sacro legno", adorando il santuario che lo custodisce, di indulgenza plenaria. Fu venerato anche da Pio VII e Gregorio XVI, più volte da Pio IX che, nel 1863, lasciò in dono al Crocifisso i paramenti e il calice col quale celebrò la Messa il 30 giugno 1869 fu presente alla celebrazione solenne del secondo centenario. Pure Pio VI onorò con la sua presenza i festeggiamenti del terzo centenario. Seguì San Giovanni Paolo II che lo venerò nel 1983 e 1997 nella residenza estiva di Castel Gandolfo. Infine Benedetto XVI che il 22 agosto 2006 ha pregato di fronte al Crocifisso implorando la pace nel mondo. La particolarità dell'opera, che fu esposta per la prima volta il 19 maggio 1669 è il volto, che si può guardare da varie angolazioni e appare sempre diverso nell'espressione: dalla tragedia dell'agnia in croce, a una sorta di pace profonda, come se il Signore esprimesse la gioia del "tutto è compiuto", la grandezza di avere redento l'umanità dal peccato. Il legno è particolarmente nel suo intaglio: dalle profonde sbuccature alle ginocchia alle piaghe da cui fluisce abbondante il sangue della redenzione, alla corona di spine che si fa già aureola del martirio. Nel contesto di un'opera così preziosa, si rimane stupefatti, e come presi da un sortilegio mistico. In occasione dei 350 anni dell'opera sono state organizzate diverse celebrazioni, dal primo maggio al 9 giugno, che richiameranno numerosi fedeli, ma anche ammiratori dell'opera d'arte in sé. Tutta la diocesi di Albano sarà chiamata a venerare l'immagine lignea di Cristo. D'altronde, la devozione e la cura continue con i frati Mercedari della città-natale dimostrano che il loro venerazione è già un invito alla preghiera e alla presenza. Nella festa dei santi Patroni di Nemi Filippo e Giacomo, il primo maggio, dopo la Messa e la processione dello stendardo dei due protettori e benedizione dei campi, il Crocifisso verrà portato solennemente nella chiesa parrocchiale. Il 5 maggio alle 10,30 sarà celebrata la Messa con l'unzione degli infermi e il 12, alla stessa ora, il sacramento della Confermazione. Il 19 maggio sarà una giornata solenne, perché coincide, dopo tre secoli e mezzo, con la prima esposizione del Crocifisso (19 maggio 1669): alle 10,30 ci sarà una concelebrazione solenne presieduta dal vescovo Semeraro e, alle 17, un concerto polifonico in parrocchia. Un commovente iniziativa sarà quella del 26 maggio, quando, alle 16, il Crocifisso verrà portato a Villa delle Querce, casa di cura con 500 pazienti, dove sarà celebrata Messa per gli ammalati. Per il 2 giugno l'annuale sagra delle fragole, per cui Nemi è famosa. Il 9 giugno saranno celebrate le prime Comunioni e, a sera, ci sarà il rientro processionale del Crocifisso nel Santuario. Occasioni di pellegrinaggio, tornare in se stessi, esplorare nel sacramento il proprio cuore, lasciando per un poco almeno i rumori e gli svaghi inutili del mondo esterno, pur così assediato di un punto fermo in cui credere e riporre speranza.

il percorso

E in cammino al passo col Sinodo

In programma venerdì prossimo alle 21, nella parrocchia San Filippo Neri, a Cecina, il percorso "Al passo con il sinodo. Insieme si va lontano", a cura dell'Azione cattolica di Albano - gruppo giovani Vicaria di Albano - con accompagnamento e formazione per ragazzi e ragazze da 18 ai 30 anni. I prossimi appuntamenti dell'iniziativa, avviata alla fine del mese di marzo, saranno venerdì 17 maggio a San Giuseppe (Pavona) e domenica 16 giugno a San Tommaso da Villanova (Castel Gandolfo), con inizio alle 21.